

*Modalità d'esame:*

L'esame si svolgerà in forma orale, con prescrizione.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa Marisa Borsaro.

*Programma:*

Attività seminariale tesa a costituire un approfondimento delle principali questioni dibattute nel corso di pedagogia speciale (v. programma prof. A. Genco).

*Bibliografia:*

La bibliografia verrà concordata con i frequentanti nei primi incontri seminariali.

*Ricevimento studenti:*

martedì e mercoledì ore 10 - 12 presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione - piazza Capitaniano.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE  
II semestre b (maggio-giugno)  
(prof. L. Galliani)

*Scopi specifici dell'insegnamento*

Il corso si propone di guidare gli studenti all'acquisizione degli strumenti concettuali di base per discriminare condizioni, vantaggi e limiti della sperimentazione educativa e della ricerca empirica in pedagogia.

*Programma del corso*

## 1) Parte istituzionale

Il programma è articolato in tre unità di contenuto:

- a) fondamenti storici e metodologia della ricerca empirica e sperimentale in pedagogia;
- b) metodi e tecniche dell'osservazione delle relazioni educative e dei processi di insegnamento - apprendimento;
- c) ricerca sperimentale, strumenti di misurazione, metodi di valutazione.

## 2) Parte monografica

Sperimentazione e innovazione nella scuola media: il caso dell'operatore tecnologico.

*Modalità di svolgimento delle lezioni*

- 1) Lezioni frontali con uso di lavagna luminosa e video proiettore.
- 2) Seminario full-time di una settimana (30 ore).
- 3) Seminario compatto (tre fine settimana per 10 ore).

*Bibliografia:*

## 1. Per i frequentanti:

- B. VERTECCHI, *Decisione didattica e valutazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1993;
- L. GALLIANI (a cura di), *L'operatore tecnologico*, Firenze, La Nuova Italia, 1993
- C. AMPLATZ, *Osservazione diretta e mediatizzata della relazione educativa*, dispensa, Alfasessanta, Padova 1993.

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 11 e mercoledì ore 15 presso Settore Tecnologie Educative, via S. Canziano, 8.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa C. Amplatz.

*Argomento:*

L'osservazione diretta e mediatizzata della relazione educativa.

*Programma:*

Ciclo di lezioni integrative e attività seminariali sui metodi e le tecniche di osservazione della relazione educativa.

*Bibliografia:*

(vedi bibliografia per il corso di Pedagogia Sperimentale del prof. L. Galliani).

*Ricevimento studenti:*

giovedì ore 9 - 12 e 15 - 18 presso il Settore Tecnologie Educative, Via S. Canziano, 8.

PROPEDEUTICA FILOSOFICA  
II semestre a (ottobre-novembre)  
(dott. A. Cattani)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Scopo del corso è introdurre al pensiero filosofico partendo da un problema, quello della conoscenza, attraverso una ricognizione delle diverse impostazioni, delle varie strategie risolutive o dissolutive e delle molteplici risposte fornite all'interrogativo: "Come conosciamo?"

*Programma del corso*

## 1) Parte istituzionale

La teoria della conoscenza: un problema, molte soluzioni. È possibile conoscere?

Quali sono i limiti della conoscenza

Le forme di conoscenza

I metodi della conoscenza

Conoscenza valida e conoscenza vera.

- 2) Parte monografica  
 Strategie di prova in filosofia  
 Il progresso nella conoscenza filosofica

Il pensare per coppie

- Filosofia/filosofie
- Filosofia/Storia della filosofia
- Filosofia/Scienza
- Conoscenza comune/Conoscenza scientifica.

*Bibliografia:*

1. JOSEPH M. BOCHENSKI, *Avvio al pensiero filosofico*, La Scuola, Brescia, 1982 (testo opzionale)
2. F. CIOFFI, F. GALLO, G. GALUPPI, A. VIGORELLI, L. ZANETTE, *Il testo filosofico. 3/2: L'età contemporanea: il Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano, 1993. Sezione 3, Unità 36 e 37 (pp. 323-378); Sezione 4, Unità 1, 2, 3, 4, 5 (pp. 585-732).
3. ADELINO CATTANI, *Forme dell'argomentare. Il ragionamento tra logica e retorica*, Edizioni GB, Padova, 1990

*Ricevimento studenti:*

lunedì ore p.m. presso Istituto di Storia della filosofia.

#### PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA

(base) A - L

I semestre a (ottobre - novembre)

(duplicazione) M - Z

II semestre a (marzo-aprile)

(prof.ssa F. Tessari)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Considerata l'eterogeneità degli studenti per quanto riguarda la "provenienza" scolastica, si ritiene opportuno dare al corso un carattere di base per fornire una conoscenza dei vari aspetti della vita mentale nell'età evolutiva e sensibilizzare alle problematiche infantili e adolescenziali.

*Programma del corso:*

- I rapporti tra Psicologia dell'Età evolutiva e Psicologia generale
- I metodi della Psicologia genetica
- I vari aspetti dello sviluppo, con particolare riferimento allo sviluppo della percezione, dell'intelligenza e del linguaggio.

*Bibliografia:*

1. PETTER G., *Dall'infanzia alla preadolescenza*, Giunti, 1992 (edizione riveduta e integrata)

2. PETTER G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, 1990.

Si suggerisce inoltre la lettura (facoltativa) di uno dei seguenti testi:

- BRENNER CH., *Breve corso di psicoanalisi*, Martinelli, 1990  
 KOHLER W., *L'intelligenza nelle scimmie antropoidi*, Giunti, (in ristampa).  
 LEWIN K., *Teoria dinamica della personalità*, Giunti, (in ristampa).  
 LUTTE G., *Psicologia degli adolescenti e dei giovani*, Il Mulino, 1987.  
 PIAGET J., *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*, Boringhieri, 1991  
 PIAGET J., *Il giudizio morale nel fanciullo*, Giunti, 1993  
 PIAGET J., *La formazione del simbolo nel bambino*, La Nuova Italia, 1987  
 SPITZ R., *Il primo anno di vita*, Armando, 1990

*Modalità per l'esame*

L'esame si svolgerà sui due testi obbligatori in forma prevalentemente scritta: essa è composta di una prova di tipo oggettivo (quesiti "Vero-Falso cui rispondere velocemente) e di due domande "aperte" (dove è richiesta un'esposizione organica dei concetti). Ci sarà l'integrazione orale per chi dimostra lacune nello scritto e per chi ha fatto la lettura opzionale.

Per gli studenti che non possono frequentare è disponibile un fascicolo come aiuto alla preparazione all'esame.

*Ricevimento studenti:*

Martedì, ore 11 - 12 e Mercoledì, ore 15 - 17 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

#### PSICOLOGIA GENERALE

I semestre b (dicembre-gennaio)

(dott.ssa A. Cavedon)

*Scopi dell'insegnamento*

Fornire allo studente una conoscenza di base della psicologia, della sua storia e dei suoi metodi.

Tale conoscenza offrirà allo studente gli strumenti teorici, metodologici ed empirici indispensabili all'approfondimento delle tematiche specialistiche trattate nei corsi progrediti.

*Programma del corso:*

Storia della psicologia. Oggetto e metodi della psicologia. La misurazione in psicologia. Percezione, apprendimento, memoria: un'introduzione allo studio dei processi cognitivi.

*Bibliografia:*

Parte epistemologico-istituzionale

1. VICARIO G.B., *Psicologia generale*, CLEUP, Padova, 1991 (fino a pag. 147).

Parte monografica

2. AA.VV. (a cura di G.B. Vicario), *Psicologia sperimentale*, CLEUP, Padova, 1988, capitoli 1-3-4-5).

Parte facoltativa: uno a scelta dei seguenti saggi

3. Kanitz G., *Vedere e Pensare*, Il Mulino, 1991. (capitoli 1-2-3-4)
4. AA.VV., *Emozioni in Celluloide*, Cortina ed., 1989.

Modalità per l'esame

L'esame è costituito da una prova scritta e da una successiva prova orale. Non si richiede preiscrizione.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 11,30 - 13,30, Palazzo ECA, Via degli Obizzi, 23.

PSICOLOGIA SOCIALE

I semestre b (dicembre-gennaio)  
(dott.ssa A. Contarello)

Scopo dell'insegnamento

Fornire una conoscenza di base della psicologia sociale, della sua storia, dei modelli e dei metodi che la contraddistinguono.

Programma del corso

Il corso si articolerà in una parte di carattere prevalentemente istituzionale e in una parte monografica.

1. La parte istituzionale del programma darà rilievo a temi basilari sviluppati in diversi settori della disciplina:
  - modelli e metodi di ricerca in Psicologia Sociale
  - la costruzione del mondo sociale
  - processi di attribuzione e atteggiamenti
  - attrazione e relazioni interpersonali
  - comportamento pro-sociale e comportamento aggressivo
  - individui e gruppi
  - applicazioni della Psicologia Sociale.
2. La parte monografica verterà sul tema della comunicazione come processo sociale e tratterà problemi e metodi connessi agli aspetti non verbali della comunicazione.

Bibliografia

1. GERGEN K.J. e GERGEN M.M. (1990), *Psicologia sociale*, Bologna: Il Mulino (2<sup>a</sup> ed. originale 1986).

2. CONTARELLO A. (1992), *Messaggi non verbali nell'interazione sociale. Metodi di ricerca*. Cleup, Padova.

3. CONTARELLO A. (1993) *Femminile/Maschile. Differenze di genere nel comportamento non verbale. Quaderni di Psicologia*, 16. Bologna: Patron.

oppure in alternativa:

- RICCI BITTI P.E. e ZANI B. (1993), *La comunicazione come processo sociale*, Bologna: Il Mulino.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova di accertamento scritta per la quale è richiesta prenotazione con almeno cinque giorni di anticipo.

La prenotazione si effettua in un'apposita lista presso la sede di Piazza Cavour, 23, oppure con cartolina postale o telegramma da inviare al docente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato, 3 - 35139 Padova.

Ricevimento studenti

Avrà luogo nella sede di piazza Cavour, 23, II piano, in un giorno che sarà successivamente comunicato.

SOCIOLOGIA

II semestre a (marzo-aprile)  
(prof. S. Scanagatta)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone l'approfondimento delle problematiche affrontate dalle discipline sociologiche sia sul piano della elaborazione teorica che su quello delle metodologie e delle esemplificazioni di ricerche. Tali contenuti verranno particolarmente sviluppati in sede di lezione.

Programma del corso

I processi fondamentali della vita sociale;

- socializzazione;
- ruoli ed interazione sociale;
- devianza e controllo sociale;
- gruppi;
- organizzazioni;
- comunità e società;
- cultura. Le disuguaglianze;
- stratificazione sociale;
- età;
- ruoli sessuali;
- etnie e razzismo;
- le istituzioni - la famiglia;
- istruzione;

- religione;
- economia e società;
- sistemi politici;
- dinamiche della popolazione;
- comportamento collettivo e movimenti sociali;
- cambiamenti sociali e culturali;
- comportamenti e la cultura giovanile;
- scuola, mercato del lavoro;
- sistema dei valori;
- marginalità; contiguità;
- aggregazione;

#### Bibliografia

Parte generale:

Smelser N.J., (1987), *"Manuale di sociologia"*, Il Mulino, Bologna.

Parte speciale:

Uno dei seguenti volumi:

Scanagatta S. (1988), *Una generazione tra ieri e domani*, AR&S, Padova.

Scanagatta S., (a cura di) (1990), *"Dentro il Veneto: i giovani. Scuola, mercato del lavoro, famiglia, consumi: statistiche e valutazioni"*, AR&S, Padova.

(si trovano presso la Libreria Cleup, Via S. Francesco, Padova)

Per chi volesse presentare insieme Sociologia e Sociologia dell'educazione, si veda il programma di Sociologia dell'educazione.

Ricevimento studenti:

Sarà successivamente definito.

### SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

II semestre b (maggio-giugno)

(prof. S. Scanagatta)

La Sociologia dell'educazione in passato è stata sempre centrata principalmente sulla scuola: trasmissione culturale, prodotto scolastico, drop out, ruolo insegnante ecc..

Nell'ultimo decennio in Italia, ma non solo, si è avuto uno sviluppo che ha ampliato l'area della disciplina. Ai tradizionali settori di studio si sono infatti aggiunte nuove attenzioni, riassumibili sotto la dizione di "policentrismo formativo", che mettono sempre più la persona come soggetto intorno a cui la complessità sociale costruisce una trama numerosissima di risorse.

La molteplicità delle agenzie formative rende quindi indispensabile una lettura del soggetto come perno intorno a cui l'ecosistema ambientale diventa realtà variabile ed in cui è compresente una molteplicità molto articolata di agenzie di formazione.

Gli obiettivi del corso saranno quindi principalmente tre.

Anzitutto si cercheranno di chiarire gli assunti teorici fondamentali che sovrintendono

tradizionalmente a questa disciplina. Una seconda parte riguarderà il policentrismo formativo e la molteplicità delle agenzie formative. L'ultima parte del corso metterà l'accento sulla centralità del soggetto giovane per delineare alcune sue strategie di progettualità sulla risorsa formativa.

#### Programma del corso

Lo svolgimento delle lezioni seguirà questo schema:

1a parte

- Le agenzie della socializzazione.
- Il policentrismo formativo.
- Integrazione, differenziazione ed ultrasocializzazione.
- La socializzazione come processo continuo.
- La trasmissione culturale e la comunicazione.
- L'eccedenza culturale.
- La percezione selettiva delle risorse.
- La strutturazione probabilistica dei processi formativi.

2a parte

- La soggettività giovanile.
- La socializzazione come bisogno soggettivo.
- La competitività nel mercato della quotidianità.
- La crisi del dogmatismo e gli eccessi di relativismo.
- La crisi dell'autoritarismo e la ricerca di autorevolezza.
- La formazione come "risorsa" economica e valoriale.
- Le disuguaglianze sociali tra mancanza di risorse formative e/o difficoltà nell'uso di queste risorse.
- Malesseri sociali da mancanza o da eccedenza di risorse formative.

#### Bibliografia

Due a scelta tra i seguenti volumi:

MOSCATI R. (a cura di), *La sociologia dell'educazione in Italia*, Zanichelli, Bologna.

CESAREO V. (1983), *Socializzazione e controllo sociale*, F. Angeli, Milano.

BESOZZI E. (1993), *Elementi di sociologia dell'educazione*, NIS, Roma.

RIBOLZI L. (1993), *Sociologia e processi formativi*, La Scuola, Brescia.

Gli studenti che desiderassero presentare in contemporanea l'esame di Sociologia e di Sociologia dell'educazione, porteranno il seguente programma (tre volumi complessivi):

SMELSER N.J. (1987), *Manuale di Sociologia*, Il Mulino, Bologna.

SCANAGATTA S. (1988), *Una generazione tra ieri e domani*, ARS, Padova (in distribuzione presso la CLEUP).

RIBOLZI L. (1993), *Sociologia e processi formativi*. La Scuola, Brescia.

## STATISTICA APPLICATA ALLA RICERCA EDUCATIVA

(base) A-L

I semestre a (ottobre-novembre)

(dupl.) M-Z

II semestre b (maggio - giugno)

(prof. G. Brunoro)

*Scopi specifici dell'insegnamento*

In quanto le scienze dell'educazione si avvalgono anche di valutazioni quantitative, le tecniche della statistica vengono impiegate per a) organizzare i dati quantitativi e qualitativi connessi ad analisi e ricerche; b) determinare degli indici sintetici, aventi significato riassuntivo di tendenze tipiche; c) trarre induzioni che tendono a stimare caratteristiche di più ampie collettività oppure verificare ipotesi, assunte come premesse a ricerche ed analisi.

*Programma del corso*

## 1. Parte istituzionale

Variabili e loro rappresentazioni. Distribuzioni statistiche. Misure della tendenza centrale. Misure della dispersione. Teoria della probabilità. Concetto di distribuzione teorica. La distribuzione normale. L'interpolazione statistica. La regressione lineare. La correlazione lineare.

## 2. Parte monografica

Esempi di tecniche statistiche. Generalità sulla misura degli atteggiamenti. Il metodo delle comparazioni a coppie per la misura degli atteggiamenti; postulati di Thurstone; esempio di ricerca. Cenni su alcuni metodi di analisi statistica multivariata.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni riguardano la spiegazione di concetti teorici della statistica, vengono integrate da esemplificazioni pratiche ed applicazioni.

*Bibliografia:*

T.H. WONNACOTT, R.J. WONNACOTT, *Introduzione alla Statistica*, F. Angeli.  
G. BRUNORO, *Correlazione lineare*, Upsel.  
G. BRUNORO, *Il metodo delle comparazioni a coppie per la misura degli atteggiamenti*, Upsel.

*Ricevimento studenti:*

giovedì ore 11 - 13 presso la sede di Piazza Cavour del Dipartimento di Psicologia Generale.

## INSEGNAMENTI DELL'AREA FILOSOFICA

*Avvertenza:*

I tre semestri di discipline filosofiche previsti nel primo biennio sono così ripartiti: 2 se-

mestri di *Storia della Filosofia*, suddivisi rispettivamente nei corsi propedeutici a) e b); I semestre, a scelta dello studente, tra *Filosofia teoretica e Propedeutica filosofica*. Il semestre di *Storia della Filosofia* seguito nell'anno accademico 1992/93 vale come corso a); pertanto gli studenti del secondo anno seguiranno il corso b).

## STORIA DELLA FILOSOFIA

(base) A-L

I semestre a (ottobre - novembre)

(duplicaz.) M-Z

II semestre b (maggio-giugno)

(prof. G. Penzo)

*Titolo del corso:* Interpretazione esistenziale del pensiero occidentale.

- 1) Lineamenti di Storia della filosofia.
- 2) Rapporto tra filosofia dell'esistenza e teologia dell'esistenza.

*Bibliografia (per frequentanti e non frequentanti)*

- 1) Si consiglia un manuale di liceo di Storia della Filosofia tra i quali:  
E. SEVERINO, *Filosofia. Lo sviluppo storico e le fonti*, Sansoni, Firenze;  
N.ABBAGNANO - G. FORNERO, *Filosofi e filosofia nella storia*, Paravia;  
S.MORAVIA, *Filosofia*, Le Monnier, Firenze;  
E. BERTI - F. VOLPI, *Storia della filosofia*, vol. 3°, Laterza, Bari;  
N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *La filosofia contemporanea*, UTET, Torino;  
G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia.
  - 2) Durante il corso vengono presi in considerazione alcuni dei seguenti testi:  
*Il "Cratilo" di Platone e la filosofia del linguaggio dai presocratici agli stoici*, a cura di M. SACCHETTO, Paravia, Torino;  
*Le "Confessioni" di S. Agostino e il problema dell'"homo nervus" nella cultura tar- doantica*, Paravia, Torino;  
G. PENZO, *Invito al pensiero di Nietzsche*, Mursia, Milano;  
F.NIETZSCHE, *L'Anticristo*, (a cura di G. Penzo), Mursia, Milano;  
D. JASPERS - H. ZAHRT, *Filosofia e fede nella rivelazione*, Queriniana, Brescia;  
G. PENZO, *Jaspers. Esistenza e trascendenza*, Studium, Roma;  
K. JASPERS, *Cifre della trascendenza*, Marietti, Genova;  
M. HEIDEGGER, *Oltre la linea* (a cura di F. Volpi);  
G. PENZO, *Pensare heideggeriano e problematica teologica*, Queriniana, Brescia;  
M. ECKHART, *Sermoni tedeschi*, Adelphi, Milano;  
G. PENZO, *M. Eckhart. La mistica della ragione*, Messaggero, Padova.
- N.B. Ai frequentanti e ai non frequentanti è data possibilità di presentare tesine scritte sugli argomenti proposti nel corso.

*Ricevimento studenti:*

lunedì, martedì e mercoledì pomeriggio prima e dopo le lezioni, presso l'Istituto di Storia della filosofia.

Sono a disposizione per corsi seminariali i dottori C. Berto, C. Scilironi, M. Bettiol.

## STORIA DELLA FILOSOFIA (corso a)

(base) A - L

I semestre b (dicembre - gennaio)

(duplicaz.) M - Z

II semestre b (maggio - giugno)

(prof. L. Bianchi)

*Programma del corso:*

## 1) Parte istituzionale

Lineamenti di storia della filosofia antica e medievale.

## 2) Parte monografica

Il problema dell'eternità del mondo nel medioevo.

*Bibliografia:*

- 1) Per la parte istituzionale allo studente sarà richiesta la conoscenza dei principali autori e problemi del pensiero antico e medievale, da farsi utilizzando un buon manuale di Liceo: si consigliano fra gli altri CAMBIANO - MORI, *Storia e antologia della filosofia*, vol. I; REALE - ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I; ABBAGNANO - FORNERO, *Filosofi e filosofia nella storia*, vol. I.
- 2) La parte monografica affronterà alcuni momenti della discussione sull'origine del mondo nel pensiero antico e medievale. Dopo una presentazione degli argomenti portati da Aristotele a favore dell'eternità del mondo, si esaminerà come essi siano stati recepiti, discussi e confutati dai filosofi e teologi medievali. In tal modo si offrirà un esempio di come il contrastato incontro fra aristotelismo e cultura cristiana abbia suscitato nuovi e fecondi problemi teorici.

Allo studente sarà richiesta

- 2.1) La lettura analitica dei seguenti testi: ARISTOTELE, *Fisica*, VIII, 1, *Dal cielo*, I, 9-10 (qualsiasi edizione); AGOSTINO, *Le confessioni* (qualsiasi edizione), libro XI; ROBERTO GROSSATESTA, *L'emanazione delle cose di Dio*, in *Metafisica della luce*, a cura di P. Rossi, Rusconi, Milano, pp. 198-207; le pp. 160-66, 200-9, 242-63 tradotte dall'antologia di G. GARFAGNINI, *Aristotelismo e scolastica*, Loescher, Torino (di cui andranno utilizzate anche tutte le introduzioni per una generale panoramica sulla storia dell'aristotelismo del XII e XIII secolo).
- 2.2) La conoscenza dei principali aspetti del dibattito Due e Trecentesco sull'eternità del mondo, a partire dal saggio di L. BIANCHI, *L'inizio dei tempi. Antichità e novità del mondo da Bonaventura a Newton*, Olschki, Firenze (limitatamente alle pp. 5-65).

*Ricevimento studenti:*

martedì, ore 14-16 presso l'Istituto di Storia della filosofia.

## STORIA DELLA FILOSOFIA (corso b)

(base) A - L

I semestre b (dicembre - gennaio)

(duplic.) M - Z

II semestre a (marzo - aprile)

(prof. R. Gilardi)

*Programma del corso*

## 1. Parte istituzionale

Figure e problemi della filosofia moderna dal Rinascimento a Hegel.

Questa parte verrà occasionalmente richiamata nell'ambito della trattazione monografica per gli aspetti connessi con la filosofia humanistica, e sarà per il resto oggetto di una preparazione a livello domestico.

## 2. Parte monografica

Genesi e linee fondamentali del pensiero di Hume.

*Bibliografia*

D. HUME, *Ricerche sull'intelletto umano e sui principi della morale*, a cura di R. Gilardi, Rusconi, Milano 1980.

Costituiscono parte integrante del programma d'esame sia l'*Introduzione* sia le *Linee essenziali della storiografia humanistica*, ivi riportate.

R. GILARDI, *Il giovane Hume. I: Il "background" religioso e culturale*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

Per la preparazione della parte generale ci si può servire di un manuale di storia della filosofia in uso presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado. A tale riguardo si consigliano in particolare: ABBAGNANO - FORNERO, *Filosofi e filosofia nella storia*, Paravia, voll. II-III; REALE - ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, voll. II-III.

Ulteriori informazioni saranno fornite durante le lezioni.

*Ricevimento studenti:*

lunedì e martedì prima e dopo l'ora fissata per le lezioni, presso l'Istituto di Storia della filosofia.

## STORIA DELLA PEDAGOGIA

(base) A - L

I semestre b (dicembre - gennaio)

(duplicaz.) M - Z

II semestre a (marzo - aprile)

(prof.ssa M. Chiaranda)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

- promuovere consapevolezza epistemologica sull'identità della disciplina e la sua autonomia scientifica di ricerca, sul suo dialogo e la sua correlazione con altri ambiti disciplinari;
- guidare all'acquisizione di strumenti concettuali e metodologici idonei alla costruzione di una mentalità storica nello studio delle teorie e dei fatti educativi e istituzionali;
- consentire l'esperienza diretta della ricerca in archivio su documenti dell'800 e del primo '900, relativi a progetti dell'educazione, a storie di vita familiare e scolastica, nella diversità dei luoghi e dei tempi storici.

*Programma del corso*

- 1) Parte epistemologica - istituzionale
  - 1a) Epistemologia e metodologia della ricerca storico-educativa.
  - 1b) Storia della pedagogia dalla Riforma protestante all'età contemporanea.
2. Parti monografiche (in alternativa)
  - 2a) Il naturalismo pedagogico di Jean Jacques Rousseau
  - 2b) L'educazione integrale di Jacques Maritain.
- 3) Parti facoltative (per chi aspira al massimo della valutazione)
  - 3a) Ricerca d'archivio.
  - 3b) Lettura critica di una monografia.

*Bibliografia consigliata:*

- 1a) E. BECCHI, *Introduzione*, in *Storia dell'educazione*, a cura di E. Becchi, La Nuova Italia, Firenze, ult. ediz., pp. 30.
- 1b) Gli argomenti della parte istituzionale potranno essere preparati su un buon manuale di *liceo*, in edizione recente e aggiornata (consigliati: F. RAVAGLIOLI, Armando; REALE - ANTISERI - LAENG, La Scuola). È richiesta la conoscenza dei seguenti Autori, nella loro contestualità culturale: Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Gabelli, Dewey, Gentile, Maritain, Makarenko, G. Lombardo Radice, Milani.
- 2a) J. J. ROUSSEAU, *L'Emilio*, edizione integrale.
- 2b) J. MARITAIN, *L'educazione al bivio*, trad. it., La Scuola, Brescia, ult. ed.
- 3a) Contenuti e modalità della ricerca saranno concordati con la docente.
- 3b) G. GENOVESI, a cura di, *Infanzia in Padania. Condizioni educative e scuola nell'area padana tra '800 e '900*, Corso editore, Ferrara 1993.

*Crediti didattici**In sostituzione della parte monografica valgono come credito:*

- Pedagogia generale (base): parte monografica.
- Partecipazione a Convegni o seminari su temi storico-educativi e *relazione scritta* concordata con la Docente.
- Partecipazione ad esperienze di attività politica o sindacale e ricerca storica (*testo scritto*) sugli aspetti del cambiamento intercorso.
- Riflessione sull'esperienza lavorativa personale (*testo scritto*).

Il programma non prevede la distinzione tra frequentanti e non, è identico per il primo ciclo (base) e per il secondo ciclo (duplic.).

È prevista la possibilità di una prova scritta a metà ciclo.

Per ciascuno studente sarà preparato un dossier sulle attività svolte (crediti, esperienze culturali significative, prova scritta, ricerca storica, studio monografico facoltativo...) come verifica del percorso formativo, ai fini di una valutazione finale. La Docente riceve gli studenti prima e dopo le ore di lezione nel suo studio presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, piazza Capitaniato, terzo piano.

## STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

II semestre a (marzo - aprile)

(dott.ssa P. Zamperlin)

*Programma del corso*

1. Parte istituzionale  
Origine e sviluppo del sistema scolastico italiano dal 1859 ad oggi.
2. Parte monografica  
*Istruzione ed educazione* in Aristide Gabelli.

*Bibliografia*

- 1) G. CIVES (a cura di), *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia, 1990.
- 2) F. DE VIVO - P. ZAMPERLIN (a cura di), *Nuovi contributi allo studio di Aristide Gabelli*, Padova, Alfasessanta, 1993.

*Ricevimento studenti:*

venerdì ore 9.30 - 11.30, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, piazza Capitaniato, terzo piano.

*Avvertenza*

Per gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni e per coloro che volessero approfondire uno dei temi affrontati durante il corso, sono previsti alcuni seminari che sa-

ranno svolti secondo modalità e orari comunicati all'inizio del corso ed esposti all'albo del Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

### STORIA MEDIOEVALE

(base) A - L

I semestre a (ottobre - novembre)

(duplicaz.) M - Z

II semestre a (marzo - aprile)

(prof.ssa M.C. Billanovich)

#### Programma del corso

##### 1. Parte istituzionale

Lineamenti di Storia medioevale ed orientamenti metodologici e didattici.

#### Bibliografia:

- *Per gli studenti frequentanti*: appunti dalle lezioni e analisi delle fonti esaminate nell'ambito del corso; inoltre lettura critica del volume di PH. ARIÈS, *L'uomo e la morte dal Medioevo a oggi*, Oscar Mondadori, 1992.
- *Per gli studenti impossibilitati a frequentare*: lettura critica del volume di E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi editore, 1992 (relativo alla problematica di metodo storico) e del volume di J. LE GOFF, *Tempo della Chiesa e tempo del mercante*, Einaudi editore, 1992.

#### Ricevimento studenti:

mercoledì ore 11.00 - 12.30, presso il Dipartimento di Storia e lunedì e martedì alla fine della lezione.

#### Avvertenza

1. Non esiste un obbligo vincolante di propedeuticità tra i corsi di *Storia medioevale* e *Storia moderna*: tuttavia si consiglia, per ovvi motivi di sequenzialità cronologica, di sostenere prima l'esame di *Storia medioevale* e poi quello di *Storia moderna*.
2. La sezione metodologica del corso di *Storia medioevale*, opportunamente documentata, verrà valutata, come *credito*, per il corso di *Storia moderna*.
3. Il corso di *Storia medioevale*, obbligatorio nel primo biennio comune, ha un carattere di orientamento generale sulle principali tematiche legate al periodo storico. Si avvisano sin d'ora gli studenti che, qualora nel secondo biennio scelgano l'indirizzo *Insegnanti di scuola secondaria superiore*, nell'ambito del corso di *Storia medioevale*, che rientrerà tra gli esami obbligatori, saranno tenuti a integrare la conoscenza della materia, secondo modalità che verranno a suo tempo comunicate (in particolare, sarà anzitutto richiesta la conoscenza della Storia generale del Medioevo, da studiare su un serio manuale di scuola superiore in edizione aggiornata).

4. Gli esami di *Storia medioevale* si terranno con scadenza pressoché mensile. Eccettuate le sessioni ordinarie d'esame, è *obbligatoria l'iscrizione preventiva*, fatta di persona o tramite telegramma, presso il Dipartimento di storia: il termine scadrà sempre 3 giorni prima delle date fissate. Lo studente che non supera l'esame non potrà ripresentarsi nel mese immediatamente successivo. Gli studenti sono quindi vivamente pregati di iscriversi all'esame solo se davvero intenzionati e preparati a sostenerlo.

### STORIA MODERNA

II semestre b (maggio - giugno)

(prof. P. Preto)

#### Programma del corso

##### 1. Parte istituzionale

Lineamenti di storia moderna e contemporanea. È richiesta, in particolare, la conoscenza dei seguenti argomenti:

1. La scoperta dell'America; 2. La riforma protestante e il calvinismo; 3. il concilio di Trento e la Controriforma; 4. Carlo V (a. l'impero; b. i rapporti con la Francia); 5. Filippo II (a. la rivolta dei Paesi Bassi; b. l'Inghilterra; c. i Turchi); 6. le guerre di religione in Francia e l'editto di Nantes; 7. la guerra dei 30 anni e la pace di Westfalia; 8. Cromwell e la rivoluzione inglese; 9. Pietro il Grande; 10. Luigi XIV; 11. l'illuminismo; 12. il dispotismo illuminato (a. Russia; b. Austria; c. Prussia; d. Italia); 13. la rivoluzione americana; 14. la rivoluzione francese; 15. l'impero napoleonico; 16. il congresso di Vienna e la Santa Alleanza; 17. i moti del 1820-21 e l'indipendenza dell'America Latina; 18. il risorgimento italiano; (a. Mazzini; b. Gioberti; c. Cavour; d. le guerre di indipendenza); 19. le rivoluzioni del 1848 in Francia, Germania, Austria; 20. Bismarck e l'unità della Germania; 21. Socialismo europeo e italiano; 22. i problemi dell'Italia dopo l'unità; 23. l'Italia di Crispi e Giolitti; 24. gli imperi coloniali europei nell'800; 25. la 1ª guerra mondiale e i trattati di pace; 26. il fascismo; 27. il nazismo; 28. Urss e USA tra le due guerre mondiali; 29. la 2ª guerra mondiale; 30. la Resistenza italiana e la Costituzione; 31. partiti politici italiani dopo la seconda guerra mondiale; 32. la guerra fredda; 33. la decolonizzazione.

##### 2. Parte monografica

Lettura critica di una monografia storica

#### Bibliografia:

1. I 33 argomenti di storia generale potranno essere preparati su un buon manuale di *liceo*, in edizione recente e aggiornata (consigliati VIDOTTO - SABBATUCCI, Laterza, VILLARI, Laterza; CAPRA - DELLA PERUTA, Le Monnier; DE ROSA, La Minerva).

È inoltre richiesta la conoscenza dei seguenti documenti storici contenuti nell'antologia di F. GAETA - P. VILLANI, *Documenti e testimonianze. Antologia di documenti storici*, ed. Principato: 1. le scoperte geografiche (187-198); 2. Lutero (220-235); 3. i dodici

articoli dei contadini tedeschi (236-238); 4. l'atto di navigazione (380-81); 5. Montesquieu (435-452); 6. l'Enciclopedia (453-461); 7. Rousseau (462-479); 8. la dichiarazione di indipendenza americana (505-509); 9. la rivoluzione francese: costituzione del 3 sett. 1791 (522-24, 534-39); 10. il blocco continentale (574-76); 11. il manifesto del partito comunista (613-625); 12. lo Statuto Albertino (641-645); 13. Giuseppe Mazzini: manifesto per la fondazione della Giovine Italia e Atto di fratellanza della Giovine Europa (712-716); 14. il Sillabo (751-761); 15. primo e terzo trattato della Triplice Alleanza (797-801); 16. la "Rerum Novarum" (802-809); 17. i principi di Wilson (873-875); 18. la risposta di Croce al manifesto degli intellettuali fascisti (898-901); 19. il nazionalsocialismo (950-960); 20. la Costituzione italiana (983-993).

2. Lettura critica del volume di P. PRETO, *I servizi segreti di Venezia*, Il Saggiatore - Mondadori o di un'altra monografia concordata, per iscritto, col docente.

#### Avvertenze

1. La lettura e il commento critico dei documenti dell'antologia GAETA-VILLANI costituiranno la parte principale delle lezioni. Gli studenti sono perciò invitati, nel loro interesse, a munirsi dei testi prima dell'inizio del corso.
2. Non esiste un obbligo vincolante di propedeuticità tra i corsi di *Storia medioevale* e di *Storia moderna*; tuttavia si consiglia, per ovvi motivi di sequenzialità cronologica, di sostenere prima l'esame di *Storia medioevale* e poi quello di *Storia moderna*.
3. La sezione metodologica del corso di *Storia medioevale*, opportunamente documentata, verrà valutata come credito per il corso di *Storia moderna*.
4. Il corso di *Storia moderna*, obbligatorio nel primo biennio comune, ha un carattere di orientamento generale sui principali temi storici; la parte istituzionale (punto 1) comprende solo alcuni argomenti di più evidente rilievo nell'ambito della storia moderna e di quella contemporanea (non è infatti attivato, almeno per ora, alcun corso di questa disciplina nel primo biennio). Gli studenti sono sin d'ora avvisati che, qualora nel secondo biennio scelgano l'indirizzo *Insegnanti di scuola secondaria superiore*, nell'ambito dei corsi, ivi previsti come obbligatori, di *Storia moderna*, ed eventualmente di *Storia contemporanea*, dovranno integrare la conoscenza della storia generale, secondo modalità che saranno a suo tempo comunicate.
5. Gli esami di *Storia moderna* si terranno con cadenza mensile, salvo il periodo delle vacanze estive; è obbligatoria l'iscrizione preventiva, anche per telefono e telegramma, presso il Dipartimento di scienze dell'educazione: il termine scadrà sempre 5 giorni prima delle date fissate. Lo studente che non supera l'esame non potrà ripresentarsi nel mese immediatamente successivo. Gli studenti sono vivamente pregati di iscriversi all'esame solo se davvero intenzionati a sostenerlo; le iscrizioni fasulle danneggiano stupidamente altri studenti seriamente intenzionati a sostenere l'esame in un certo giorno.

#### Ricevimento studenti:

mercoledì ore 15.30 - 17.30, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

## PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

### EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

I semestre

(prof. E. Guidolin)

#### Scopi specifici dell'insegnamento:

Dare allo studente una nuova concezione dell'età adulta, offrendogli strumenti culturali adeguati; inoltre, introdurlo ad una più ampia prospettiva pedagogica che comprenda l'intero ciclo vitale.

#### Programma del corso:

1. Parte istituzionale  
Sviluppo storico-critico della prospettiva dell'educazione permanente, con particolare riferimento alla trattazione pedagogica italiana.
2. Parte monografica  
Dal femminismo alla categoria della diversità: la soggettività della donna e le problematiche educative contemporanee.

#### Bibliografia:

- 1) E. GUIDOLIN (a cura), *Educazione degli adulti ed educazione permanente nella pedagogia italiana*, UPSEL ed., Padova 1991.
- 2) E. GUIDOLIN (a cura), *L'originalità dell'adulto*, UPSEL ed., Padova 1992.
- 3) E. GUIDOLIN (a cura), *Attività culturali con gli adulti*, UPSEL ed., Padova 1992.
- 4) E. GUIDOLIN, *L'umano al femminile*, UPSEL ed., Padova 1993.
- 5) E. GUIDOLIN, *Figure di maturità. Donne in cultura*, UPSEL ed., Padova 1993.

#### Ricevimento studenti:

giovedì ore 16,30 - 18,30, presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione, Via Marsala.

### FILOSOFIA

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

II semestre

(prof. A. Pavan)

#### Programma del corso:

1. Parte istituzionale  
Persona e soggetto nella filosofia moderna e contemporanea.
2. Parte monografica  
Il ritorno del soggetto. Il tema del "Sè" e dell'"altro" nel pensiero di P. Ricoeur.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*  
Lezioni del docente ed esercitazioni.

*Bibliografia:*

- P. RICOEUR, *Sè come un altro*, Jaca Book, Milano 1993  
 AA.VV., *L'io dell'altro*, a cura di A. Danese, Marietti, Genova, 1993  
 AA.VV., *Lessico della persona umana*, a cura di A. Rigobello, Studium, Roma, 1986  
 J. MARITAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente*, Morcelliana, Brescia, 1965

*Ricevimento studenti:*

lunedì ore 18,15; martedì ore 18,15 presso Istituto di Storia della Filosofia.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dal dott. M. Nicoletti.

Dott. Nicoletti M.

*Argomento:* Persona, soggetto, soggettività.

*Programma:*

Chiarificazione dei concetti di persona, soggetto, soggettività, intersoggettività. Analisi di alcune interpretazioni di tali concetti nel pensiero moderno e contemporaneo.

*Bibliografia:*

Si rimanda alla bibliografia del corso. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle esercitazioni.

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 15,00 - 16,30 e mercoledì ore 11,00 - 12,30

## FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. P. Leonardi)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Il corso di filosofia del linguaggio mira a fornire una prima conoscenza di alcuni contributi e alcuni strumenti sviluppati nell'ambito della filosofia contemporanea, e a consentire almeno l'approfondimento di un tema specifico.

*Programma del corso:*

1) Parte istituzionale

Verrà fornita un'introduzione alla filosofia del linguaggio attraverso la lettura critica di parti di alcune monografie e saggi classici.

2) Parte monografica

Il tema specifico di approfondimento è la discussione sul predicato di esistenza: "esistere" è o no un predicato, ovvero è un predicato normale, o speciale?

Gli studenti interessati a un approfondimento sono invitati a partecipare inoltre al seminario di filosofia analitica che si tiene tutti i lunedì alle ore 17 nella Sala delle riunioni dell'Istituto di Storia della filosofia, dove vengono discussi temi di ricerca o presentati dei lavori in corso.

*Modalità di svolgimento:*

Durante l'anno ci saranno tre prove scritte che riguarderanno il programma svolto fino all'ultima lezione prima della prova stessa. L'esame va sostenuto, preferibilmente, scrivendo un breve saggio su un argomento e con una bibliografia concordata, tratta per lo più dall'insieme dei testi qui citati. Il saggio deve essere al massimo di 6 pagine di 2.000 battute, cioè al massimo di 12 K. Se sarà possibile, si organizzeranno dei seminari finali in cui gli studenti presenteranno i loro saggi.

*Bibliografia:*

1. S. KRIPTE, *Nome e necessità*, Tr. it. di M. Santambrogio, Torino, Bollati Boringheri, 1982.  
 Inoltre, i seguenti articoli: G. Frege *Senso e significato*, B. Russell "Sul denotare", P. Strawson "Sul riflettere" (tutti in: *La struttura logica del linguaggio*, a cura di A. Bonomi, Milano, Bompiani 1973); S. Kripke "Significato semantico e significato del parlante" (in: *Significato e teorie del linguaggio*, a cura di A. Bottani e C. Penco, Milano, Angeli, 1990).
2. I seguenti saggi: J. L. AUSTIN, *Fingere*, (in J. L. AUSTIN, *Saggi filosofici*, Milano, Guerini, 1993); P. GEACH e W.V.O. Quine Simposio su "On What There Is" (Proceedings of the Aristotelian Society, Supp. Vol. 25, 1951); K. Gödel; S. Kripke *C'è un problema circa la quantificazione sostituzionale?* (in S. KRIPTE *Esistenza e necessità*, Firenze Ponte alle Grazie 1992); G.E. MOOR, *L'esistenza è un predicato?* (in: G.E. Moore, *Saggi filosofici*, Milano, Lampugnani Nigri, 1970); A.N. PRIOR *Nonentities* (in: A.N. PRIOR *Essays in Logic and Ethics*, Londra Duckworth 1976); B. RUSSEL; W. SELLARS "Grammar and Existence: a Preface to Ontology" (Mind, 69, 1960); P.F. STRAWSON "Is Existence Never a Predicate?" (in P.F. Strawson *Freedom and Resentment*, Londra Methuen 1965).

*Ricevimento studenti:*

lunedì ore 16,15 - 17,15, mercoledì ore 9,45 - 10,45 presso l'Istituto di Storia della Filosofia, Piazza Capitanato, 3.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dal dott. E. Napoli.

*Argomento:*

Semantica dei linguaggi naturali.

*Programma:*

Seminari integrativi su nomi e descrizioni.

*Bibliografia:*

Kripte, *Identità e necessità* in Sonomi & Usberti, *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani 1973; Kripte, *Nome e necessità*, Boringheri 1981

*Ricevimento studenti:*

Dopo le lezioni.

## FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

II semestre

(prof. G. Grampa)

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale

1. Caratteristiche dell'esperienza religiosa nella tradizione ebraico-cristiana. I luoghi della rivelazione: cosmo, tempo, parola.
2. L'esperienza religiosa oggi. La secolarizzazione, le forme secolarizzate della speranza messianica.
3. Il cuore luogo privilegiato dell'esperienza religiosa nell'A. e N. Testamento. Analisi della coscienza nel suo carattere situato e desituante. Lettura di testi marxiani sul carattere ideologico della religione.
4. Analisi della coscienza tra finitezza e trascendenza. Figure della trascendenza nella filosofia contemporanea.
5. Il linguaggio dell'esperienza religiosa. Simbolo e metafora.

## 2. Parte monografica

L'esperienza religiosa non è solo visione del mondo, è anche prassi conforme. La dimensione etica dell'esperienza religiosa nei testi dell'A. e N. Testamento. particolare attenzione sarà riservata alla riflessione religiosa ed etica di HANS JONAS.

*Bibliografia:*

Per la parte istituzionale:

Appunti delle lezioni a cura del docente.

Per la parte monografica:

H. JONAS, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, Il Melangolo, 1991

H. JONAS, *Il Principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, 1990

*Ricevimento studenti:*

lunedì ore 16,30; martedì ore 10,30 presso l'Istituto di Storia della Filosofia.

## FILOSOFIA DELLA STORIA

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

II semestre

(prof. V. Tombolato)

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale

1. La filosofia della storia in una prospettiva storicistica.

## 2. Parte monografica

1. La fine della storia (escatologia ed escatologismi);
2. L'Occidente al tramonto?

*Bibliografia:*

I: E. TROELTSCH, *Lo storicismo e i suoi problemi*, vol. I, tr. it. Guida, Napoli 1985

II: AA.VV., *L'Occidente ha ancora valori da proporre?*, ed. Augustinus, Palermo 1986 (due saggi a scelta);

Un'opera a scelta fra le seguenti:

F. FUKUYAMA, *La fine della storia*, tr.it., Rizzoli, Milano 1992;

L. GOLDMANN, *L'Illuminismo e la società moderna*, Einaudi, Torino 1971;

D. STERNBERGER, *Immagini enigmatiche dell'uomo*, tr. it., Il Mulino, Bologna 1991.

Durante il corso ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date agli studenti eventualmente interessati ad un personale approfondimento di qualcuno dei temi trattati in sede di lezione.

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 9 - 12 presso l'Istituto di Storia della Filosofia.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa M. Bettiol.

*Argomento:* Confronti tra il modo di concepire la politica nel mondo antico e in quello moderno-contemporaneo.

*Programma:*

Nelle esercitazioni si farà riferimento anche al testo di D. STERNBERGER, *Immagini enigmatiche dell'uomo*, trad. it., Il Mulino, Bologna 1991, in accordo con la problematica e la bibliografia dal professore titolare..

*Bibliografia:*

Oltre al testo suindicato, si veda la bibliografia consigliata dal professore titolare.

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 10 - 12; giovedì ore 10 - 12 presso l'Istituto di Storia della Filosofia.

GEOGRAFIA  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)  
II semestre  
(prof. P. Faggi)

*Scopi specifici dell'insegnamento*

Il corso intende fornire quadri teorici di riferimento, procedure analitiche e informazioni sulla "questione ambientale", specialmente per quanto riguarda i rapporti "popolazione - risorse" e "crisi ambientale - sottosviluppo".

*Programma del corso:*

- 1) Parte istituzionale
  1. Evoluzione del rapporto uomo ambiente nel pensiero geografico
  2. Fondamenti di geografia ambientale
  3. Fondamenti di geografia della popolazione
- 2) Parte monografica
  4. La questione ambientale e il sottosviluppo; la Conferenza UNCED, Rio, 1992
  5. La desertificazione tra ecologia e sottosviluppo
  6. Casi di studio (crisi ambientale e territoriale nella regione sahariana, nel Sahel, nello Xinjiang)

*Modalità di svolgimento delle lezioni*

I punti 1-5 del programma (comuni a frequentanti e non frequentanti, sulla base della bibliografia sotto elencata) verranno svolti tramite lezioni.

Il punto 6, relativo ai casi di studio, verrà trattato con modalità seminariali.

Chi non frequenta i seminari, può sostituirli con uno dei volumi indicati in bibliografia al punto 6b.

Il Corso sarà integrato da un breve ciclo di esercitazioni sulla tassonomia climatologica, tenute dalla dott.ssa F. Rigotti. Il calendario e l'orario saranno fissati all'inizio del Corso.

*Bibliografia*

1. A. VALLEGA, *Esistenza, società, ecosistema*, Milano, Mursia, 1990;
2. A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Padova, Piccin, 1984 (dal cap. 7 al cap. 21);
- P. HAGGETT, *Geografia. Una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988 (dal cap. 3 al cap. 6);
3. G. CORNA-PELLEGRINI, E. DELL'AGNESE, E. BIANCHI, *Popolazione, società e territorio*, Milano, Unicopli, 1991;
4. K. RUDDLE E W. MANSARD, *Ambiente e sviluppo nel Terzo Mondo*, Milano, Unicopli, 1986;
5. P. FAGGI, *La desertificazione. Geografia di una crisi ambientale*, Milano, Etas, 1991
- 6a. Per i frequentanti, materiale consegnato a lezione
- 6b. R.J. JOHNSTON e P.J. TAYLOR, *Geografia di un mondo in crisi*, Milano, Angeli, 1988; G.C. GARAGUSO e S. MARCHISIO (a cura), *Rio 1992: Vertice per la terra*, Milano, Angeli, 1993

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 16.30-17.30 e mercoledì ore 16.00-17.00, presso il Dipartimento di Geografia.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE I  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dalla prof.ssa L. Zilli, nel I semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 108).

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE II  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dalla prof.ssa L. Zilli, nel I semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 109).

LINGUA E LETTERATURA INGLESE I  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dalla prof.ssa R. Toulmin, nel I semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 112).

LINGUA E LETTERATURA INGLESE II  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dalla prof.ssa R. Toulmin, nel I semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 113).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)  
II semestre  
(prof. G. Santato)

*Programma del corso:*

Parte istituzionale

- 1) Storia della letteratura italiana dalle Origini al Quattrocento.

- 2) *Divina Commedia: Inferno* (almeno 15 canti).

Parte monografica

- 1) Lettura dell'*Ortis*

*Bibliografia:*

## 1) Parte istituzionale:

- a) Una buona storia-antologia (GIANNI-BALESTRIERI PASQUALI, MARTI-VARANINI, BASILE-PULLEGA, CESERANI-DE FEDERICIS, RICCIARDI, GUGLIELMINO-GROSSER, o altro manuale concordato con il docente).
- b) *Inferno*, con un commento a scelta (SAPEGNO, BOSCO - REGGIO, PASQUINI - QUAGLIO o altri).

## 2) Parte monografica:

## I. Testi:

- U. FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis e Poesie*, a cura di G. Bezzola, Milano Rizzoli, B.U.R., 1980 e 1988; oppure *Ultime lettere di Jacopo Ortis, Poesie e Carmi*, a cura di M. Puppo, Milano, Rusconi 1987. Lettura di almeno un'altra edizione commentata dell'Ortis: si segnalano le edizioni curate da A. BALDUINO (Padova, Radar 1968) e da G. NUVOLI (Milano, Principato 1986).
- U. FOSCOLO, *Lettera apologetica*, a cura di G. Nicoletti, Torino, Einaudi 1978.

## II. Studi critici:

- W. BINNI, *Ugo Foscolo. Storia e poesia*, Torino, Einaudi 1982; A. BALDUINO, *Ugo Foscolo*, Milano, Vallardi, 1989; M. CERRUTI, *Introduzione a Foscolo*, Bari, Laterza 1993; M. FUBINI, *Letture dell'Ortis*, in *Ortis e Didimo*, Milano, Feltrinelli 1963; F. FERRUCCI, *All'ombra de' cipressi*, in *Addio al Parnaso*, Milano, Bompiani 1971; M. PASTORE STOCCHI, *Il delitto di Jacopo Ortis*, in "Giornale Storico della Letteratura italiana", CLVI, 1979.

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 12,15 e mercoledì 16,15 presso l'Istituto.

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

II semestre

(prof. V. Bramanti)

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale

- a) Dante, *Divina Commedia* (10 canti del *Purgatorio*, scelti nell'ambito della seconda metà, e 15 canti del *Paradiso*).
- a) Storia della Letteratura italiana dal Seicento al Novecento.

## 2. Parte monografica

- a) Lettura ed analisi dell'*Orlando Furioso* di L. Ariosto.

- b) Aspetti di storia letteraria cinquecentesca..

*Bibliografia:*

Per la parte istituzionale

- a) Un commento moderno della *Commedia*.
- b) Studio di una moderna storia della Letteratura italiana (sec. XVII-XX), da integrare con un'ampia scelta di testi, usufruendo a questo fine di una recente antologia.

Per la parte monografica

- a) Testo: L. ARIOSTO, *Orlando Furioso*, a cura di C. Segre, Milano, "Oscar" Mondadori (oppure, un'altra moderna edizione).
- b) Critica: G. FERRONI, *Storia della Letteratura italiana. Dal Cinquecento al Settecento*, Torino, Einaudi Scuola, 1991, pp. 3-240.  
N. BORSELLINO, *L. Ariosto*, in *Letteratura italiana Laterza*, n. 18, Bari, Laterza.  
A. FORTICHIARI, *Invito alla lettura di Ariosto*, Milano, Mursia.

*Ricevimento studenti:*

relativo al semestre d'insegnamento: venerdì ore 8,30 - 10,30. Per il restante periodo dell'a.a. informarsi presso la Segreteria dell'Istituto.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa A. Chemello:

*Argomento:* I generi narrativi nell'Ottocento.

*Programma:*

- a) *Istituzioni di letteratura:* gli statuti retorici; il genere letterario; la riflessione sul genere nell'Ottocento; il genere "romanzo" e la "novella".
- b) *I generi narrativi:* dal "romanzo storico" al racconto "popolare": tipologie narrative; le funzioni del narratore e del narratario; la ricezione sociale del testo; temi e motivi ricorrenti.

*Bibliografia:*

- a) G. BARBIERI SQUAROTTI, *La teoria della letteratura*, in *L'Italianistica. Introduzione allo studio della letteratura e della lingua italiana*, Torino, Utet 1992, pp. 9 -65;
- b) Per la bibliografia critica si rinvia a:  
U.M. OLIVIERI, *Narrare avanti il reale. "Le confessioni d'un Italiano" e la forma romanzo nell'Ottocento*, Milano, F. Angeli, 1990;  
A. CHEMELLO, *La biblioteca del buon operaio. Romanzo e precetti per il popolo nell'Italia unita*, Milano, Unicopli, 1991.

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 9,30; giovedì ore 16,30 presso Ist. Filologia e Lett. Italiana.

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

corso serale

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal prof. G. Ronconi, nel II semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 116).

## LINGUA E LETTERATURA LATINA I

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

I semestre

(prof. P. Mantovanelli)

Programma del corso:

- 1) Parte istituzionale:
  - a) pronuncia, accento, problemi di fonetica, morfologia e sintassi; edizione critica.
  - b) storia della letteratura latina (con particolare riguardo agli autori e movimenti culturali principali).
  - c) lettura: Cicerone, *De diuinatione*.
- 2) Parte monografica:
 

L'*Edipo* di Seneca: quale tragedia?

Bibliografia:

1. a) A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna, 1992.  
E. RIGANTI, *Lessico latino fondamentale*, Pàtron, Bologna, 1989.  
N.B. Si presuppone la conoscenza della grammatica normativa (testo consigliato per la sintassi A. TRAINA - T. BERTOTTI, *Sintassi normativa della lingua latina*, Bologna, Cappelli, voll. 2, ultima ediz.).
- b) G.B. CONTE (e altri), *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Firenze, nuova ediz. 1992, da integrare con E. PIANEZZOLA - L. CRISTANTE - G. RAVENNA, *Dieci secoli di letteratura latina*, Le Monnier, Firenze 1987 (rist.).
- c) vd. attività didattiche dei ricercatori.
2. Appunti dalle lezioni; testi in fotocopia: Ediz. critica di riferimento: *L. Annaei Senecae Tragoediae, recognovit...* O. ZWIERLEIN, Oxford Univ., Oxonii 1988 (rist.)

Attività didattiche dei ricercatori:

dott. L. Santo

Cicerone: *Della divinazione* (passi scelti)

Bibliografia:

Cicerone: *Della divinazione*, a cura di S. TIMPANARO, Garzanti, Milano 1988 e rist.

dott. A. Cassata Contin

Problemi di lingua; Problemi di letteratura.

Bibliografia:

vd. Bibliografia generale, punto 1, paragrafi a) e b)

Ricevimento studenti:

Rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, sezione di Filologia Latina.

## LINGUA E LETTERATURA LATINA II

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

L'insegnamento mutua il corso di "Lingua e letteratura latina III" tenuto dal prof. G.F. Ravenna, nel II semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 123).

Avvertenza:

A partire dall'anno accademico 1987-88 gli studenti dovranno sostenere anche la prova scritta dal latino, attualmente collegata all'esame di Lingua e letteratura latina I del corso di laurea in Materie letterarie. Inoltre nella parte propedeutica sarà compresa la metrica (fondamenti teorici e lettura).

## LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA I

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dalla prof.ssa D. Pini Moro, nel II semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 124).

## LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA II

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dalla prof.ssa D. Pini Moro, nel II semestre, per il corso di laurea in Materia Letterarie (v. pag. 125)

## LINGUA E LETTERATURA TEDESCA I

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo per Materie Letterarie (v. pag. 127)

## LINGUA E LETTERATURA TEDESCA II

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

L'insegnamento mutua il corso omonimo per Materie Letterarie (v. pag. 128).

## LINGUA FRANCESE II

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo, tenuto dalla prof.ssa R. Guerini, nel corso di laurea in Scienze dell'educazione (*corso a e corso b*) (V. pag. 151, 152).

## LINGUA INGLESE II

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo, tenuto nel corso di laurea in Scienze dell'educazione (*corso a e corso b*) (V. pag. 152).

## LINGUA SPAGNOLA II

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo, tenuto dalla prof.ssa E. Panizza, nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione (*corso a e corso b*) (V. pag. 153, 154).

## LINGUA TEDESCA II (disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso di "Lingua e letteratura Tedesca", limitatamente alla parte di *Lingua*, per il corso di laurea in Materie Letterarie (V. pag. 127).

## LOGICA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. E. Martino)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base della logica simbolica e di introdurre al problema dei fondamenti della matematica.

*Programma del corso:*

Logica proposizionale e logica dei predicati del 1° ordine col metodo della deduzione naturale. Il metodo assiomatico nella matematica. La fondazione logica della matematica elementare: assiomatizzazione dell'aritmetica.

Il problema dell'infinito matematico: contrapposizione tra infinito potenziale e infinito attuale. Il continuo e i paradossi di Zenone. L'aritmetizzazione dell'analisi e l'emergenza della nozione di insieme. Il programma fondazionale di Hilbert e i teoremi di incompletezza di Goedel (cenni). Il dibattito tra le grandi scuole fondazionali del nostro secolo: Logicismo, Intuizionismo, Formalismo.

Stato attuale della ricerca sui fondamenti della matematica.

*Bibliografia:*

E.J. LEMMON: *Elementi di logica*, Laterza;

R. ROGERS, *Logica matematica e teorie formalizzate*, Feltrinelli;

B. RUSSELL, *Introduzione alla filosofia matematica*, Longanesi;

E. CASARI, *La logica del Novecento*, Loescher.

*Ricevimento studenti:*

venerdì ore 10,30 - 12,30 presso l'Istituto di Storia della Filosofia.

## METODOLOGIA E DIDATTICA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

I semestre

(prof. S.Baratto)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Investigare la didattica come atto di insegnamento, logicamente precedente al processo di apprendimento.

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale

Le ragioni storiche della didattica e della sua crisi, nella accezione tradizionale di sapere comunicato.

## 2. Parte monografica

Illustrazione delle ragioni dell'insegnare come condizione propenente l'acquisizione della cultura, indispensabile all'educazione.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Lezione e discussione seminariale.

*Bibliografia:*

S. BARATTO, *Problemi di didattica*, dispense a stampa ampliate 1993-94, Nuova Vita, Padova;

S. BARATTO - BISSARO M.L., *Lingua italiana e scuola elementare. Un esperimento*, Gregoriana, Padova.

G.B. VICO, *De nostri temporis studiorum ratione*, Armando, Roma.

A scelta dello studente uno dei volumi del professore: testi di matematica/arte/teatro/valutazione/estetica/pedagogia sperimentale.

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 15 -17; venerdì ore 10, sede Palazzo Papafava.

### METODOLOGIA E DIDATTICA DEGLI AUDIOVISIVI

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. L. Galliani)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Promuovere la conoscenza delle caratteristiche linguistiche, metodologiche e tecniche dei media audiovisivi per un loro inserimento nei sistemi formativi.

*Programma del corso:*

1. Parte istituzionale
  - a) linguaggi visivi ed audiovisivi nei processi di insegnamento-apprendimento.
2. Parte monografica
 

Le nuove tecnologie informatiche e multimediali nei processi istruttivi della scuola media.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Lezioni frontali, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, con l'uso di tecniche audiovisive. Valutazione intermedie e finali con prove oggettive.

*Bibliografia:*

L. GALLIANI, M. BERNARDINIS, R. COSTA, *Immagine continua*, Tecnodid, Napoli, 1994

L. GALLIANI, *Educazione ai linguaggi audiovisivi*, SEI, Torino, 1988 (Parte II).

L. GALLIANI (a cura di), *L'operatore tecnologico*, La Nuova Italia, Firenze, 1993

R. MARAGLIANO (a cura di), *La TV di testo*, Editori Riuniti, Roma, 1993.

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 11, mercoledì ore 15, sede Via S. Canziano 8.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dai ricercatori:

1. dott.ssa M. Bernardinis
2. dott.ssa R. Costa
3. dott. F. Luchi

dott. F. Luchi

*Argomento:* Il racconto audiovisivo

*Programma:*

Ciclo di lezioni integrative e attività seminariali sulle forme narrative di cinema, televisione, fumetto e sulle relative problematiche educative.

*Bibliografia:*

(v. bibliografia del corso).

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 9-12; mercoledì ore 15 - 18, sede Via S. Canziano.

dott.ssa R. Costa

*Argomento:* Mass media e informazione.

*Programma:*

Ciclo di lezioni integrative e attività seminariali sulle specificità tecnico-linguistiche del discorso informativo veicolato dai principali mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, televisione).

*Bibliografia:*

(v. bibliografia del corso).

*Ricevimento studenti:*

lunedì ore 9 -12; lunedì ore 15 -18, sede V. S. Canziano 8

dott. Maddalena Bernardinis

*Argomento:* L'argomentazione audiovisiva.

*Programma:*

Ciclo di lezioni integrative al corso e attività seminariali sulla specificità delle tecniche di argomentative nei mezzi di comunicazione di massa.

*Bibliografia:*

(v. bibliografia del corso).

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 15 - 18; mercoledì ore 9 - 12, sede Via S. Canziano 8

## INSEGNAMENTI DI PEDAGOGIA

*Avvertenze:*

Nell'ambito dei corsi di laurea in Materie Letterarie e in Pedagogia e del diploma in Vigilanza Scolastica, l'insegnamento di "Pedagogia" viene attualmente impartito da docenti ed è differenziato per "aree" di ricerca.

Tali "aree" sono:

- Filosofia dell'educazione (*prof.ssa Fabrizia Antinori*) codice 35008
- Pedagogia della comunicazione (*prof.ssa Anna Maria Bernardinis*) codice 34032.
- Pedagogia del linguaggio (*prof.ssa Diega Orlando*) codice 35007.

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Materie Letterarie e Pedagogia e al corso in Vigilanza Scolastica con *Piano di studio libero* possono seguire, a loro scelta, uno dei corsi suindicati. Infatti il Consiglio della Facoltà di Magistero, nella sua adunanza del 29 aprile 1987, oltre a ribadire che gli esami di "Pedagogia" non sono propedeutici l'uno rispetto all'altro, ha riconfermato che lo studente può sostenere uno o due o tre esami di "Pedagogia" con lo stesso docente (o con docenti diversi) identificando nel piano di studio libero l'"area" (o le "aree") mediante il numero di codice corrispondente. Gli studenti con *Piano di studio statutario*:

se iscritti al corso di laurea in *Materie Letterarie*, sono tenuti a seguire esclusivamente il corso relativo all'area "Pedagogia della comunicazione" impartito dalla prof.ssa Bernardinis (codice 34032); se iscritti al corso di laurea in *Pedagogia* e al diploma in *Vigilanza Scolastica*, sono tenuti a seguire esclusivamente i corsi relative alle aree di "Filosofia dell'educazione" e di "Pedagogia del linguaggio", impartiti rispettivamente dalle prof.sse Antinori (codice 35008) e Orlando (codice 35007).

PEDAGOGIA (area di Filosofia dell'Educazione)  
(disattivato dall'a.a.1994-95)  
I semestre  
(*prof.ssa F. Antinori*)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Studio dei problemi teorici e pratici relativi alla ricerca in ambito educativo e pedagogico.

*Programma del corso:*

1. Parte istituzionale
  - a) Pedagogia fenomenologica
  - b) Fenomenologia delle relazioni interculturali
  - c) Storia della Pedagogia (per gli studenti iscritti ad altri Corsi di Laurea o Facoltà).
2. Parte monografica
 

Parità e differenza come problema educativo.  
Seminario sull'educazione della donna.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Dopo alcune lezioni introduttive si procede con modalità seminariali. Saranno effettuati alcuni seminari specifici relativi all'analisi dei libri di testo nella scuola dell'obbligo. Gli studenti non frequentanti e coloro che intendono iterare l'esame sono tenuti a prendere accordi con il Docente per le modalità di esame.

*Bibliografia:*

1. a) V. JORI, *Essere per l'educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1988.
  - b) F. RIZZI, *Educazione e società interculturale*, La Scuola, Brescia, 1992.
  - c) F. RAVAGLIOLI, *Educazione occidentale. Storia, problemi e documenti*, Armando, Roma, III volume. (solo per gli studenti di cui al punto c).
  2. E. BESEGGI, V. TELMON (a cura di), *Educazione al femminile: dalla parità alla differenza*, La Nuova Italia, Firenze, 1992.
- Ulteriore bibliografia verrà data in sede di seminario.

Per i non frequentanti:

L. CIPOLLONE (a cura di), *Bambine e donne in educazione*, Angeli, Milano, 1992

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 16, sede Via Marsilio n. 18 - Padova, altro giorno su appuntamento.

PEDAGOGIA (area Pedagogia del linguaggio)  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)  
II semestre  
(*prof.ssa D. Orlando Cian*)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Studio dei problemi teorici e pratici relativi alla ricerca in ambito educativo e pedagogico.

*Programma del corso:*

1. Parte istituzionale
  - a) Epistemologia dell'educazione
  - b) Lettura di un classico
  - c) Storia della pedagogia (solo per gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, al Corso di laurea in Materie letterarie).
2. Parte monografica
 

Problemi attuali di pedagogia dell'infanzia (in particolare: l'età 3-6 anni).  
Valutazione pedagogica dei libri di testo per la scuola media (in particolare: il problema dei linguaggi).

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Per la parte istituzionale: lezioni con discussione

Per la parte monografica: introduzioni metodologiche o lavori di seminario (con frequenza obbligatoria).

**Bibliografia:**

Parte istituzionale:

- a) D. ORLANDO CIAN, *Introduzione a una epistemologia dell'educazione*, CLEUP, Padova, 1989.  
 b) M. MONTESSORI, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano, u. e.  
 c) F. RAVAGLIOLI, *Educazione occidentale. Storia, problemi e documenti*, Armando, Roma, 1988, III vol.

Parte monografica:

1. D. ORLANDO CIAN (a cura di), *Il bambino protagonista. Quale educazione?*, Unicopli, Milano 1993.  
 2. D. ORLANDO CIAN (a cura di), *I libri di testo per la scuola media. Linee di analisi pedagogica*, Gregoriana, Padova 1992.

Inoltre per i non frequentanti il seminario due volumi a scelta fra:

- D. ORLANDO CIAN (a cura di), *Gli occhi nuovi della metafora*, Gregoriana, Padova, 1986.  
 G. LANEVE, *Lingua e persona*, La Scuola, Brescia, 1987.  
 G. CIVES, *La sfida difficile. Famiglia ed educazione familiare*, Piccin N.L., Padova, 1990.  
 F. DOLTO, *Adolescenza*, Mondadori, Milano, ultima ed.  
 M. CUSINATO, M. TESSAROLO (a cura di), *Nuovi approcci ai ruoli familiari*, Giunti, Firenze 1993.

**Ricevimento studenti:**

Mercoledì ore 10,15 - Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitanato, 3.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dal dott. G. Milan.

**Argomento:** La relazione educativa in situazioni di disagio**Programma:**

Forme di "disadattamento" e di disagio nell'infanzia e nell'adolescenza. Le competenze degli educatori

**Bibliografia:**G. MILAN, *Relazioni interpersonali a scuola*, Cleup, Padova, 1989

Ricevimento studenti:

martedì ore 10,30 - p.zza Capitanato, 3 (terzo piano)

## PEDAGOGIA (area Pedagogia della comunicazione)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 130.

Si raccomanda di leggere le "avvertenze" a pag. 129.

## PEDAGOGIA COMPARATA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(dott.ssa E. Mancini Pace Sordina)

**Scopi specifici dell'insegnamento:**

Favorire un incontro fondato con la disciplina sul piano storico, teorico e metodologico e approfondire le problematiche relative all'insegnamento e all'apprendimento in alcune realtà scolastiche straniere.

**Programma del corso:**

1. Parte istituzionale
  - a) Introduzione alla pedagogia comparata: profilo storico, precisazioni teoriche, problematiche pedagogiche e metodologiche.
2. Parte monografica
  - Analisi storico-comparativa e problematiche pedagogiche dell'educazione letteraria nell'Europa del '500 e nelle sue istituzioni.

**Modalità di svolgimento delle lezioni:**

Per la parte istituzionale: lezioni introduttive.

Per la parte monografica: lezioni e letture seminariali la cui frequenza è consigliata.

Il calendario dei seminari verrà concordato con gli studenti all'inizio del corso.

**Bibliografia:**

Per la parte istituzionale:

A. VEXLIARD, *La pedagogia comparata* (trad. dal francese), La Scuola, Brescia, 1982 (da p. 1 a p. 151).M. TODESCHINI, C. ZIGLIO, *Comparazione educativa*, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

Per la parte monografica:

E. SORDINA, *L'educazione letteraria nel '500. Problematiche pedagogiche e metodologiche con appendice di testi*, Alfasessanta, Padova, 1992**Ricevimento studenti:**

mercoledì ore 16,30 - 17,30; giovedì ore 11,30 - 12,30, Via Marsala, 59.

## PEDAGOGIA SPECIALE

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. D. Orlando Cian)

**Scopi specifici dell'insegnamento:**

Approfondimenti teorici e possibilità operative in ordine alla comunicazione educativa in situazioni scolastiche ed extrascolastiche caratterizzate da accentuata problematicità.

*Programma del corso:*

1. Parte istituzionale
  - a) La relazione interpersonale in rapporto a situazioni di competenza della pedagogia speciale.
  - b) Per una pedagogia delle emozioni.
2. Parte monografica
 

Forme di "disadattamento" e di "disagio" nell'infanzia e nell'adolescenza: le competenze specifiche degli educatori.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Lezioni con discussione e attività seminariali.

*Bibliografia:*

Per la parte istituzionale:

- 1) G. MILAN, *Relazioni interpersonali a scuola. Fondamenti di pedagogia, implicazioni didattiche*, Cleup, Padova, 1989.
- 2) M.G. CONTINI, *Per una pedagogia delle emozioni*, La Nuova Italia, Firenze, 1992.

Per la parte monografica:

Dispense;

D. ORLANDO CIAN, *Il bambino protagonista*, Unicopli, Milano 1993.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 10,30 - 12,30 presso Dip. Scienze Educazione, P.zza Capitaniano, 3.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dal dott. G. Milan.

*Argomento:* La relazione educativa in situazioni di disagio

*Programma:*

Forme di "disadattamento" e di disagio nell'infanzia e nell'adolescenza. Le competenze degli educatori

*Bibliografia:*

G. MILAN, *Relazioni interpersonali a scuola*, Cleup, Padova, 1989

*Ricevimento studenti:*

martedì ore 10,30 - p.zza Capitaniano, 3 (terzo piano)

## PSICOPEDAGOGIA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. G. Cherubini)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Il corso affronta alcuni aspetti del processo di insegnamento - apprendimento e alcune questioni relative all'analisi del contesto scolastico, che risultano cruciali per una impostazione psicopedagogica dell'intervento degli operatori nella scuola.

*Programma del corso:*

1. Problematiche connesse al processo di insegnamento - apprendimento
2. La conoscenza pratica e personale in differenti contesti di esperienza educativa e scolastica: dirigenti, insegnanti, allievi.

*Bibliografia:*

La bibliografia per l'esame è costituita da tre volumi obbligatori e da un libro a scelta.

I volumi obbligatori sono:

BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico*, Torino, UTET, 1986.

CHERUBINI G. (a cura di), *Le rappresentazioni degli insegnanti nei confronti dell'insegnamento*, (in corso di stampa).

CHERUBINI G., ZAMBELLI F., *La psicologia dei costrutti personali. Prospettive di ricerca in ambito educativo*, Bologna, Patron, 1983.

Il libro potrà essere scelto fra i seguenti:

BRUNER J., *La ricerca del significato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1992.

GRIMELLINI TOMASINI N., SEGRÈ G. (a cura di), *Conoscenze scientifiche: Le rappresentazioni mentali degli studenti*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.

MARINI F., *Successo e insuccesso nello studio. La teoria attribuzionale della motivazione scolastica*, Milano, Angeli, 1990.

PONTECORVO C., *La condivisione della conoscenza*, Firenze, la Nuova Italia, 1993.

ZAMBELLI F., *L'osservazione e l'analisi del comportamento*, Bologna, Pátron, 1987

ZAMBELLI F., CHERUBINI G., *Il ruolo di dirigente scolastico. Contributi di ricerca sulle rappresentazioni del personale della scuola*, Padova, Upsel, 1992.

ZUCCHERMAGLIO C., *Gli apprendisti della lingua scritta*, Bologna, Il Mulino, 1991.

*Modalità d'esame:*

L'esame è scritto e orale e non richiede preiscrizione.

*Ricevimento studenti:*

Giovedì ore 15-17 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via B. Pellegrino, 26.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

I semestre

(prof. I. Spano)

### Scopi specifici dell'insegnamento:

In un'epoca in cui il soggetto sembra scomparire e perdere progressivamente il senso della vita e della realtà, si rende necessario pensare a una ipotesi in cui si possano dare trasformazioni individuali e sociali capaci di permettere al soggetto di riappropriarsi della sua natura, sia come singolo che come realtà collettiva. In questa direzione la conoscenza e la scienza non possono che tendere a formulare un messaggio universale che parli dell'interazione tra l'uomo e la natura e tra l'uomo e l'uomo, superando la ragione antinomica frutto della separazione tra filosofia e scienza, soggetto e oggetto, logos ed eros, ecc.

Da qui l'esigenza di recuperare il senso dell'esperienza originaria dell'uomo e del rapporto unitario con il cosmo attraverso la riproblematizzazione di concetti quali mito, archetipo, sincronicità, simbolo, immaginario.

### Programma del corso:

#### 1. IL SOGGETTO NELLA CULTURA CONTEMPORANEA

- La crisi del soggetto:
- l'individualismo esasperato e l'identità personale,
- la soggettività e la cura,
- quotidianità e storia: alienazione e trasformazione.

#### 2. GLI STRUMENTI DELLA CONOSCENZA

- I rapporti tra filosofia, scienza, cultura e arte,
- crisi e compiti attuali della filosofia,
- la scienza verso la complessità,
- cultura e culturologia:
  - a) la cultura materiale e la cultura ideale,
  - b) cultura come dinamica trasformativa:
    - arte come esperienza e conoscenza: dalla trasfigurazione mitica del mondo al tecnomorfismo.

#### 3. MITO, SIMBOLO, IMMAGINARIO

- Mito e scienza: un conflitto della nostra cultura
  - a) definizione e funzioni del mito,
  - b) interpretazioni del mito,
  - c) il mito come metafora,
  - d) fisiologia del mito: il logos nel mito,
  - e) la presenza attuale del mitico;
- Il simbolo e molteplicità dei significati del reale
  - a) la semiotizzazione del simbolo nella cultura contemporanea,
  - b) simbolo, sincronicità, entropia
  - c) spazio e tempo del simbolo,
  - d) la scienza fisica e il simbolo,

- e) simboli della trasformazione;
  - L'immaginario: realtà e mondo delle immagini
    - a) archetipi: immagini primordiali,
    - b) ragione (realtà) e immaginazione (irrealtà): coscienza attenta (consapevolezza scientifica) e coscienza disattenta (coscienza universale, cosmica),
    - c) immaginazione e percezione,
    - d) i regimi dell'immaginario:
      - immaginario diurno e immaginario notturno,
      - immaginario individuale e immaginario collettivo;
- #### 4. IL MONDO IN ESPANSIONE DELLA METAFORA E DEL LINGUAGGIO ANALOGICO.

### Modalità di svolgimento delle lezioni:

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del corso.

Agli studenti é data la possibilità di intervento attivo compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con seminari specifici.

Si prevedono, comunque tre seminari:

1. Cultura, istituzioni culturali, comunicazione.
2. Regionalismi, relazioni inter-etniche e processi transculturali.
3. La lingua tra scienza e mito.

### Bibliografia:

- I. SPANO, *Sociologia tra ideologia e scienza*, Sapere edizioni, Padova, 1988.
  - I. SPANO, *Immagini della cultura. Eclissi e metamorfosi del soggetto*, Guerini e Associati, Milano, 1993.
  - U. GALIMBERTI, *La terra senza il male*, Feltrinelli, Milano, 1984.
  - G. CAVALLARI, D. FRIGOLI, D. OTTOLENGHI, E. TORTORICI, *La forma, l'immaginario e l'uno. Saggi sull'analogia e il simbolismo*, Guerini e Associati, Milano, 1993.
- Si consiglia, inoltre, uno dei seguenti saggi:
- M. ELIADE, *Mito e realtà*, Borla, Roma, 1985.
  - R. GUENON, *Simboli della scienza sacra*, Adelphi, Milano, 1990.
  - E. ZOLLA, *Archetipi*, Marsilio editore, Venezia, 1988.
  - B. LAURETANO, *Homo loquens, Semiotica pragmatica retorica*, E.s.i., Napoli, 1992.
  - P.A. FLORENSKIJ, *Attualità della parola. La lingua tra scienza e mito*, Guerini e Associati, Milano, 1989.
  - M. BOLOGNESE, *Verso una pedagogia del mito*, Edizioni Sonda (011/500082), Torino, 1988.
  - G. BOCCHI, M. CERUTI, *Origini di storie*, Feltrinelli, Milano, 1993.

### Modalità dell'esame:

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

### Ricevimento studenti:

giovedì ore 9-11, presso Dipartimento Psicologia generale - Via Anghinoni.

STORIA DELLA FILOSOFIA I  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)  
I semestre  
(prof. G. Micheli)

*Programma del corso:*

Parte monografica:

Il problema della religione in David Hume.

*Bibliografia:*

- 1) DAVID HUME, *Dialoghi sulla religione naturale*, Laterza, Bari-Roma.
- 2) Un buon volume liceale (volume primo).

*Ricevimento studenti:*

lunedì e martedì ore 15,30 in Istituto di Storia della Filosofia.

STORIA DELLA FILOSOFIA II  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)  
II semestre  
(prof. G. Piaia)

*Programma del corso:*

1. Parte istituzionale  
Il pensiero filosofico dell'età moderna, dal Rinascimento a Kant (compreso).
2. Parte monografica  
La «Filosofia sperimentale» nell'età di Galileo Galilei.

*Bibliografia:*

- 1) Un buon manuale liceale. Tra gli altri si indicano:  
G. SANTINELLO - A. PIERETTI - A. CAPECCI, *I problemi della filosofia*, Città Nuova, Roma, vol. II; E. BERTI, *Storia della filosofia*, Ed. Laterza, Roma - Bari, vol. II; G. REALE - D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Ed. La Scuola, Brescia, vol. II.
- 2) G. GALILEI, *Il pensiero. Antologia*, a cura di P. Rossi, Milano, Loescher, 1968 (ristampe successive);  
G. PIAIA, *Le operette filosofico-scientifiche di Anton Felice Marsili*, Assisi, Edizioni Porziuncola, 1994.

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 10 - 12, presso Istituto Storia della Filosofia.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche che saranno svolte dalla dott.ssa A. Fabriziani:

*Argomento:* Il pensiero filosofico dell'età moderna.

*Programma:* Il pensiero filosofico dell'età moderna da Locke a Kant.

*Bibliografia:* Un buon testo liceale di Storia della Filosofia (vedi sopra).

*Ricevimento studenti:*

sarà stabilito dopo aver concordato con gli studenti l'orario delle esercitazioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)  
II semestre  
(prof. M. Mignucci)

*Programma del corso:*

- 1) Parte istituzionale  
Aristotele e i principali sistemi filosofici ellenistici.
- 2) Parte monografica  
La logica antica da Aristotele agli Stoici.

*Bibliografia:*

- 1) Per la parte istituzionale:  
G. REALE, *Storia della filosofia antica*, Milano, Vita e Pensiero, Vol. II: il capitolo su Aristotele, pp. 240-465; Vol. III: i capitoli sull'Epicureismo e sullo Stoicismo, pp. 161-459. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nell'ambito del corso seminariale tenuto settimanalmente dalla Dott.ssa M. Crepaldi. Tale seminario è parte integrante del corso ed è diretto soprattutto ad orientare gli studenti nella preparazione di questa parte del programma.
- 2) Per la parte monografica:  
All'inizio del corso verranno distribuite dispense insieme con le traduzioni di alcuni testi particolarmente rilevanti.

*Ricevimento studenti:*

Mercoledì dopo la lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA  
(disattivato dall'a.a. 1995-96)  
I semestre  
(prof.ssa F. Modenato)

*Programma del corso:*

- 1) Parte istituzionale:

Lineamenti di Storia della Filosofia contemporanea. Sono altresì richieste nozioni fondamentali di Storia della Filosofia moderna.

2) Parte monografica:

La tradizione moderna e il dualismo tra realtà esterna e realtà interna; la teoria dell'intenzionalità in Franz Brentano e in Edmund Husserl.

*Bibliografia:*

- 1) Un manuale di Liceo, p. es. G. SANTINELLO, A. PIERETTI, A. CAPECCEI, *I problemi della filosofia*, Città Nuova, Roma.
- 2) F. BRENTANO, *Psicologia dal punto di vista empirico*, Trento, Reverdito 1889, pp. 163-265.  
E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee e la filosofia trascendentale*, Il Sagittario, Milano 1968, pp. 51-128;  
F. MODENATO, *Coscienza ed essere in Franz Brentano*, Patron, Bologna 1979,, pp. 61-201;  
E. FRANZINI, *Fenomenologia*, Franco Angeli, Milano, 1991, pp. 13-43; 77-91.

*Ricevimento studenti:*

Lunedì e mercoledì (orario da definirsi); sede: Istituto di Storia della Filosofia.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

I semestre

(prof. F. Bottin)

*Programma del corso:*

1) Parte istituzionale

L'evoluzione del pensiero medievale da S. Agostino all'Umanesimo.

2) Parte monografica

Prudenza e sapienza: l'etica di Aristotele e la sua diffusione nel mondo latino.

*Bibliografia:*

- a) J.R. WEINBERG, *Introduzione alla filosofia medievale*, Il Mulino, Bologna 1985; oppure un buon manuale di liceo, vol. I.
- b) S. VANNI-ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza, Bari, 1973;  
F. BOTTIN, *Ricerca della felicità e piaceri dell'intelletto*, Nardini, Firenze 1989.  
F. BOTTIN, *Prudenza e sapienza: epistemologia ed etica nel pensiero medievale* (antologia dei testi dei pensatori medievali, disponibile presso l'Istituto), Nardini, Firenze 1989.

*Ricevimento studenti:*

da definire.

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof.ssa B. Barzon)

*Programma del corso:*

1) Parte istituzionale

Lo spazio del leggere giovanile nella biblioteca pubblica. Percorsi educativi del lettore in formazione.

2) Parte monografica

La rappresentazione dell'immagine femminile nella scrittura di autrici per ragazzi dall'unità d'Italia al secondo dopoguerra.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni saranno integrate da attività seminariali e da esercitazioni tenute dalla dott. D. Lombello.

*Bibliografia:*

1) Parte istituzionale:

D. LOMBELLO SOFFIATO, *Lettore giovanile e biblioteca pubblica*, Padova, Edizioni Cooperativa Alfassessanta, 1992.

2) Parte monografica:

B. BARZON, *Educazione al femminile attraverso la "scrittura" di autori per ragazzi tra 800 e 900*. Raccolta autologica di dispense.

E. BESEGGI - V. TELMON (a cura), *Educazione al femminile: dalla parità della differenza*, La Nuova Italia, 1992

Eventuali altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

*Ricevimento studenti:*

Martedì, ore 10,30-11,30 e giovedì, ore 15,30-16,30.

Sede: Dipartimento di Scienze dell'educazione, P.zza Capitanato, 3.

Fanno parte integrante del corso le attività didattiche sui caratteri strutturali e contenutistici della narrativa d'avventura svolte dalla dott.ssa D. Lombello.

*Programma:*

Lo spazio del leggere giovanile nella biblioteca pubblica. Percorsi educativi del lettore in formazione.

*Bibliografia:*

D. LOMBELLO SOFFIATO, *Lettore giovanile e biblioteca pubblica. Indagine nelle Sezioni per ragazzi del Veneto*, Padova, Edizioni Cooperativa Alfassessanta, 1992.

*Ricevimento studenti:*

martedì, ore 10-12 e giovedì ore 15,30 - 16,30 presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitanato, 3.

## STORIA DELLA SCIENZA

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

II semestre

(prof. P. Campogalliani)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

L'immagine diffusa della scienza è quella di un complesso di conoscenze rigido, unicamente aperto ad un incremento cumulativo: la storia della scienza permette di ricomporre una fisionomia più realistica sia attraverso un confronto concreto con problematiche metodologiche ed epistemologiche, sia attraverso l'incontro con le grandi tematiche del pensiero scientifico, premesse entrambe necessarie per una comprensione critica del ruolo della scienza nella cultura contemporanea.

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale

La rivoluzione astronomica: cosmologia tolemaica e copernicana a confronto.

La rivoluzione scientifica del Seicento: la visione meccanicistica del mondo, il metodo sperimentale, la matematizzazione, la strumentazione.

La nuova materia e la nuova immagine di spiegazione scientifica tra Ottocento e Novecento.

La visione evolucionistica del mondo.

La razionalità negli itinerari all'invenzione teorica: alcuni casi storici: Copernico, Newton, Maxwell, Einstein.

L'evoluzione del rapporto teoria-esperienza.

## 2. Parte monografica:

Riflessione scientifica e riflessione epistemologica tra fine Ottocento e primo Novecento.

*Bibliografia:*

## 1. Parte istituzionale:

T. KUHN, *La rivoluzione Copernicana*, Ed. Einaudi

P. ROSSI, *La rivoluzione scientifica*, Ed. Loescher

P. CAMPOGALLIANI, *Come cresce la scienza*, Ed. Sapere

## 2. Parte monografica:

M. PLANCK, *La conoscenza del mondo fisico*, Ed. Bollati Boringheri.

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 16,30 - 18,30, presso Istituto di Storia della Filosofia.

## STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. F. De Vivo)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Porre i laureati in pedagogia nella condizione di conoscere dalla angolatura storica l'ambiente nel quale saranno chiamati ad operare. Al tempo stesso fornire agli studenti gli strumenti specifici della metodologia della ricerca storica nel campo di storia della scuola.

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale

La storia della scuola italiana colta nei suoi momenti più significativi dalla legge Casati ad oggi.

## 2. Parte monografica

La presenza della pedagogia nella formazione dell'insegnante di scuola primaria e secondaria.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Lezioni del docente integrate da interventi degli studenti in incontri di tipo seminariale

*Bibliografia:*

1) F. DE VIVO, *Linee di storia della scuola italiana*, La Scuola, Brescia, 1993 (IV ed.)  
Appunti dalle lezioni.

(È consentito allo studente concordare con il docente un altro testo in sostituzione di quello indicato).

2) F. DE VIVO, *La formazione del maestro dalla legge Casati ad oggi*, Ed. La Scuola, Brescia 1986

Appunti dalle lezioni.

N.B. Gli studenti non frequentanti concorderanno con il docente un testo da presentare in sede d'esame in sostituzione degli "Appunti dalle lezioni".

*Ricevimento studenti:*

lunedì e mercoledì ore 9 - 10 presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

## STORIA DELLA STORIOGRAFIA FILOSOFICA

(disattivato dall'a.a. 1995-96)

(prof. G. Piaia)

tace nell'a.a. 1993-94

## STORIA E CRITICA DEL CINEMA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal prof. G. Tinazzi, nel II semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 143).

## STORIA MODERNA

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

II semestre

(prof. P. Preto)

*Programma del corso:*

## 1. Parte istituzionale:

Storia generale dell'età moderna e contemporanea dalle grandi scoperte geografiche ai nostri giorni.

## 2. Parte monografica:

Lineamenti di storia della Repubblica di Venezia in età moderna.

*Bibliografia:*

1. Un manuale di Liceo in edizione recente e aggiornata.
2. a) F. C.LANE, *Storia di Venezia*, Einaudi (tascabili).
- b) P. PRETO, *I servizi segreti di Venezia*, Il Saggiatore-Mondadori.

*Ricevimento studenti:*

mercoledì ore 15.30-17.30 presso Dipartimento Scienze dell'Educazione.

## PROGRAMMI DEL DIPLOMA DI VIGILANZA SCOLASTICA

## GEOGRAFIA II

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso di "Geografia II" tenuto dalla prof.ssa G. Brunetta, nel I semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 104).

## IGIENE

(disattivato dall'a.a. 1994-95)

I semestre

(prof.ssa M. E. Moschen)

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Il corso intende fornire alcuni strumenti e competenze di base per la formazione degli insegnanti e/o altri operatori dei processi educativi nel campo della moderna Medicina Preventiva. Contenuti del Corso sono le più recenti problematiche di patologia infettiva e non infettiva con particolare riguardo alla difesa della salute dello studente, dell'insegnante ed alla salvaguardia della salubrità dell'ambiente.

*Programma del corso:*

Principi fondamentali di Medicina Preventiva ed Educazione Sanitaria. Igiene Pubblica e Sociale. Organizzazione sanitaria Nazionale ed internazionale. Epidemiologia generale: microrganismi patogeni, saprofiti, opportunisti e commensali. Malattia. Immunità naturale e artificiale. Vaccini e sieri immuni. Calendario delle vaccinazioni obbligatorie. Profilassi generale delle malattie infettive: denuncia, accertamento diagnostico, inchiesta epidemiologica, isolamento, disinfezione, disinfestazione. Epidemiologia e profilassi speciale. Malattie esantematiche, difterite, parotite, pertosse, poliomielite, meningite epidemica, tifo addominale, salmonellosi minori, colera, AIDS, epatiti virali, influenza, rabbia, brucellosi, leptospirosi, malaria, tubercolosi, tetano, malattie sessualmente trasmesse, micosi, teniasi, pediculosi, scabbia. Tossinfezioni alimentari. Nozioni di alimentazione e malattie da malnutrizione. Carie dentale. Vizi di rifrazione dell'occhio. Afezioni otorinolaringologiche. Malattie dello scheletro nell'età scolare (scoliosi, cifosi, lordosi).

Promozione della salute ed educazione sanitaria: metodologie di intervento per un cambiamento della politica sociale.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Lezioni attive e seminari su argomenti a richiesta degli studenti frequentanti.

*Bibliografia:*

PARVIS D., *Compendio di Igiene*, Monduzzi Ed. 1990  
DEL VECCHIO G., *Igiene Scolastica*, Elia Ed. 1985.

*Ricevimento studenti:*

martedì e giovedì ore 9 - 10 presso l'Istituto di Igiene, via Loredan 18.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso di "Diritto pubblico generale" tenuto dal prof. G. Bergonzini, in forma annuale, nella Facoltà di Giurisprudenza.

Il programma del corso si trova nel bollettino di tale Facoltà.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal prof. Bramanti, per il Corso di laurea in pedagogia.

LINGUA E LETTERATURA LATINA II  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso di "Lingua e letteratura latina III" tenuto dal prof. G. F. Ravenna, nel II semestre, per il corso di laurea in Materie Letterarie (v. pag. 123).

LINGUA FRANCESE II  
(disattivato dall'aa. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso a (semestrale) e il corso b (semestrale) dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione (v. pag. 151, 152).

LINGUA INGLESE II  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso a (semestrale) e il corso b (semestrale), dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione (v. pag. 152).

LINGUA SPAGNOLA II  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)  
I semestre

L'insegnamento mutua il corso a (semestrale) e il corso b (semestrale), dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione (v. pag. 153).

## LINGUA TEDESCA

L'insegnamento mutua il corso di "Lingua e letteratura tedesca", limitatamente alla parte di lingua, per il Corso di laurea in Materie Letterarie.

PEDAGOGIA (area Filosofia dell'educazione)  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

Vedi laurea in Pedagogia a pag. 190.

PEDAGOGIA (area Pedagogia del linguaggio)  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

Vedi laurea in Pedagogia a pag. 191.

PEDAGOGIA (area Pedagogia della comunicazione)

Vedi laurea in Materie Letterarie a pag. 130.

STORIA DELLA FILOSOFIA II  
(disattivato dall'a.a. 1994-95)

L'insegnamento mutua il corso omonimo tenuto dal prof. G. Piaia, nel II semestre per il corso di laurea in Pedagogia (v. pag. 198).